

Amici della Bicicletta

PERIODICO DELLA FIAB

FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA www.fiab-onlus.it



VENI, VIDI, BICI

**UN BENVENUTO A TUTTI I PARTECIPANTI
AL CICLORADUNO FIAB DI ROMA**

Il Cicloraduno nazionale FIAB, giunto alla sua diciottesima edizione, sbarca a Roma, dopo aver attraversato in lungo e in largo l'Italia. Un Cicloraduno nella Capitale era davvero

INSERTO
BICI CONTROMANO
VOGHERA VARZI
MODELLO BERNESE

ADERENTE



www.fiab-onlus.it

3-2005

Luglio -Settembre



quello che mancava. Se infatti la bicicletta, per noi della FIAB, è vissuta nella sua duplice funzione di mezzo di trasporto urbano alternativo all'automobile e di strumento di svago e di conoscenza "dolce" del territorio, ambientare il Cicloraduno a Roma vuol dire da una parte proporre la "sfida finale" di una pacifica invasione di ciclisti urbani nel più grande e caotico agglomerato urbano d'Italia, dall'altro celebrare l'utilizzo della bicicletta come protagonista di un tipo di turismo antitetico al "mordi e fuggi" tipico dei mega-torpedoni turistici proprio nella capitale italiana del turismo.

Organizzato dall'associazione FIAB Ruotalibera di Roma, uno dei gruppi FIAB con il più alto tasso di crescita in termini di numero di iscritti e attività proposte, il XVIII Cicloraduno nazionale avrà proprio questa duplice caratterizzazione nella tipologia dei percorsi proposti dal programma dei quattro giorni in bicicletta: campagna romana e antichità, paesaggi costieri e monumenti artistici, parchi naturali e parchi archeologici, strade storiche e strade di collegamento periferiche si alterneranno per mostrare come anche nella maggiore metropoli italiana è possibile andare in bicicletta, e con la bicicletta scoprire o riscoprire anche una Roma insolita e una campagna troppo spesso bistrattata.

E' per questo che, oltre all'immane appuntamento con le gite in bici+treno, il Cicloraduno romano vedrà anche diversi percorsi interamente urbani e gite nella campagna dell'hinterland con partenza in bicicletta dal centro cittadino, coprendo così simbolicamente tutta la "gamma" di possibilità di cicloturismo centrato a Roma: pedalate nel centro storico e tra le rovine archeologiche, bicicletate "città-campagna" per fuggire dal caos urbano, e cicloturismo con il treno alla scoperta degli angoli più suggestivi della regione.

Ma, soprattutto, quello che si cercherà di mettere maggiormente in evidenza sarà proprio l'enorme potenzialità che un mezzo di trasporto come la bicicletta potrebbe avere nella risoluzione degli annosi problemi di inquinamento e congestione della Capitale, dando respiro ad una città che ha rischiato e rischia sempre di più il collasso del proprio sistema di trasporto privato e pubblico e che va vista come progetto pilota prioritario di un nuovo modello di sviluppo di una concezione di trasporto sostenibile. Affrontare e vincere la sfida della ciclabilità urbana a Roma vuol dire porre una seria ipoteca sul futuro della ciclabilità nell'Italia intera.

Il programma del Cicloraduno FIAB di Roma vedrà, il primo giorno, il concentramento dei ciclisti nella Piazza del Campidoglio per il saluto con le autorità locali per poi partire, nel primo pomeriggio, per una pedalata urbana attraverso il Parco Archeologico dell'Appia Antica.

Il Venerdì, secondo giorno di raduno, sarà invece dedicato alla gita in bici+treno, importantissimo appuntamento teso a promuovere questa preziosissima risorsa di intermodalità e a rafforzare i rapporti di collaborazione da una parte, le rivendicazioni dall'altra, nei confronti dell'azienda ferroviaria nazionale. Si andrà verso la Pianura Pontina e il Parco nazionale del Circeo, all'interno della provincia di Latina, partendo dalla stazione di Sezze per pedalare verso la costa e il promontorio del Circeo, e tornando dalla stazione di Priverno.

Una giornata all'insegna del relax, in cui non potrà mancare un bagno ristoratore in una delle tante spiagge disseminate nel tratto di costa lungo il quale si pedalerà. La sera, per chi si prenoterà, sono previsti dei giri in notturna all'interno del Centro Storico di Roma, in particolare alla scoperta delle piazze e fontane più suggestive e che nelle ore notturne mostrano il loro lato più affascinante.

Il Sabato, è la giornata dedicata ai Castelli Romani. Nell'immaginario collettivo questo nome vuol dire poche e semplici cose: porchetta, cucina "rustica", vino rosso, "burini" e sguaiate canzonacce da osteria... e tutto questo c'è davvero, ancora vivo e autentico, anche se a volte si rischia di cadere un po' negli stereotipi, ma c'è tanto di più: c'è anche storia, arte, natura, laghi, borghi medievali ancora ben conservati, bellissimi panorami, e naturalmente strade in continuo saliscendi, le più adatte al cicloturismo dell'intera regione. E' un'area che sta lentamente fondendosi con l'area metropolitana di Roma, e che se, da un lato, risente della vicinanza sempre più tangibile della metropoli e comincia ad assumere tutti i lati negativi di questa, dall'altro, offre ancora scorci e zone in cui sembra di essere a migliaia di km. di distanza dalla città. La lunga e "faticosa" giornata si concluderà con la cena di gala.

Domenica, quarto e ultimo giorno del Cicloraduno, sarà l'apoteosi della bicicletta che riconquista la città: Roma verrà pacificamente invasa dalle centinaia di biciclette dei partecipanti al Cicloraduno, alle quali si aggiungeranno tante altre biciclette di romani che saranno invitati a prendere parte alla pedalata finale attraverso il Centro Storico. Chissà che molti tra i semplici passanti o tra i turisti, di fronte a questo incredibile carosello di biciclette, non penseranno che in fondo tutti quei ciclisti stanno avendo davvero una buona idea... e, cosa ancora più importante e speranza ultima di una manifestazione come il Cicloraduno FIAB, chissà che non pensino la stessa cosa anche gli amministratori pubblici romani.

Sarà così che alla fine potremo dire con soddisfazione: VENI... VIDI... BICI! □

Gianni Gallina

Amici della Bicicletta

Aut.Trib. Milano n°32 del 29-1-2002

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96

Proprietà: FIAB-onlus
Editore: FIAB-onlus

Direttore responsabile:
Luigi Riccardi

Stampa La Nuova Tipolito
via F.lli Kennedy 43 felina -RE-
Numero chiuso il 22 giugno 2005
6500 copie

Redattore:
Andrea Coscia

Redazione:
Via Borsieri 4/e 20159 Milano
☎-fax 02-69311624 adb@fiab-onlus.it

Progetto grafico e impaginazione:
Andrea Astolfi
gigi@tuttinbici.org

Non è previsto l'abbonamento.
Chi vuole ricevere il notiziario Fiab deve iscriversi ad un'associazione aderente alla FIAB.

FIAB-ONLUS ORGANIZZAZIONE

SEDE LEGALE E PRESIDENZA

Via Borsieri 4/e 20159

MILANO ☎-fax 02-69311624

SEGRETARIA GENERALE

contatti e invio corrispondenza

Via Col moschin 1 30171

Mestre (VE) ☎-fax 041-921515

Martedì: 9,30-12,30 Giovedì: 18,00-20,00
Venerdì: 16,00-19,00

FIAB-ONLUS Consiglio nazionale

Riccardi Luigi *Presidente*
presidente@fiab-onlus.it

Fantini Gianfranco *Vice Presidente*
gianfranco@tuttinbici.org

Dalla Venezia Antonio *Segr.Org.*
adallavenezia@libero.it

Astolfi Andrea gigi@tuttinbici.org

Boccaletti Germano g.boccaletti@virgilio.it

Canesi Riccardo r.canesi@tin.it

Dell'Eva Cristina cristina.smith@tiscalinet.it

Ferrari Giuseppe ferrarj@tin.it

Fiengo Giuseppe giuseppe.fiengo@avvocaturastato.it

Gerosa stefano s.gerosa@tiscali.it

Masotti Fabio fabiomassotti@virgilio.it

Pedroni Claudio claudio.pedroni@tuttinbici.org

Pellarini Attilio pellariniattilio@tin.it

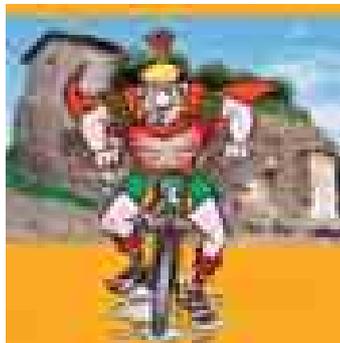
Schillaci Gianpaolo schillaci.gianpaolo@unicit.it

Spagnolello Giuseppina g.spagnolello@libero.it

Solari Romolo alcedo@tin.it

Vicari Antenore anten.vicari@ciaoweb.it

IL PROGRAMMA DEL CICLORADUNO DI ROMA



GIOVEDÌ 23 GIUGNO

Si attraverseranno alcune tra le zone più interessanti e suggestive della Roma Antica, includendo il monumento simbolo di questa, il Colosseo, le Terme di Caracalla, oltre alle numerosissime testimonianze storiche disseminate lungo la splendida Via Appia Antica, la "Regina Viarum", per completare il quadro con due parchi periferici Si attraverseranno alcune tra le zone più interessanti e suggestive della Roma Antica, includendo il monumento simbolo di questa, il Colosseo, poco frequentati dal turismo ma estremamente interessanti: il Parco della Caffarella, un vero e proprio polmone verde nel cuore della zona archeologica di Roma, nel quale non mancano rovine e monumenti di grande interesse, e il Parco degli Acquadotti, in prossimità del quartiere di Cinecittà, splendido museo a cielo aperto con imponenti testimonianze di grandiose opere di ingegneria civile succedutesi nel corso dei secoli della storia imperiale.

VENERDÌ 24 GIUGNO

Il Litorale Pontino è una zona del Lazio spesso trascurata, ma interessantissima sotto il profilo naturalistico, paesaggistico e storico. La macchia mediterranea domina lungo tutta la costa, mentre all'interno del Parco Nazionale del Circeo sarà possibile visitare una zona di "riserva integrale" in cui ancora vivono animali rari allo stato libero, come testuggini, cervi e daini. Inoltre, vi sarà modo di godere del suggestivo panorama del Monte Circeo la cui visuale dominerà per almeno una metà del percorso, spezzando l'apparente monotonia della pianura pontina. Vi sarà anche modo di attraversare una zona di fertilissima campagna letteralmente strappata alle paludi che ricoprivano quasi interamente questa parte del Lazio meridionale fino agli anni '30, riscoprendo dai nomi di alcuni borghi l'origine veneta dei lavoratori che a migliaia furono trapiantati qui durante il fascismo. Infine, avremo anche modo di visitare l'Abbazia di Fossanova, splendido esempio di architettura romanica dell'Italia centro-meridionale.

La gita di Venerdì, pur essendo adatta a tutti e non presentando alcun dislivello, sarà comunque sdoppiata in due livelli di difficoltà, con una variante abbreviata pensata principalmente alle famiglie con bambini al seguito, in cui, partendo direttamente dalla stazione di Priverno, si compirà una breve ma interessante pedalata all'interno del Parco Nazionale del Circeo, oltre alla visita all'Abbazia di Fossanova.

SABATO 25 GIUGNO

Il programma prevede tre giri con livelli di difficoltà diversificati, per permettere anche ai meno allenati di godere della suggestiva bellezza dei luoghi, ma anche ai più esperti di non rinunciare a qualche bella scalata su alcuni dei colli più panoramici della zona. I tre gruppi avranno comunque modo di fare insieme la sosta ristoro in corrispondenza del lago di Albano, dove si potrà cogliere l'occasione per un veloce bagno rinfrescante, e si farà ritorno a Roma tutti insieme.

I gruppi di livello "impegnativo" e "medio" partiranno direttamente in bicicletta da Roma, percorrendo tutta la Via Appia Antica, già in parte percorsa il Giovedì, avendo così modo di ammirare tutta la magnificenza di questa strada straordinaria, completamente restaurata nel suo antico fondo di basolato in occasione del Giubileo del 2000 e unita al tratto extraurbano grazie ad un sottopasso che fa sì che il Grande Raccordo Anulare, che un tempo la tagliava in due, ora le passi sotto.

Quindi il gruppo "medio" si dirigerà direttamente verso il lago di Albano, passando per il borgo di Castelgandolfo, la sede estiva del Papa nonché uno dei paesi più belli dei Castelli Romani, mentre il gruppo "impegnativo" si dirigerà verso Frascati, il principale dei borghi della zona, e da qui affronterà l'impegnativa ma spettacolare scalata del Colle Tuscolo, dalla cui cima (670 metri, "Cima Coppi" del Cicloraduno FIAB) si potrà godere di un imparreggiabile panorama dell'intero Vulcano Laziale. Lo stesso gruppo scenderà quindi verso il Lago di Albano, dove si unirà al primo.

Il gruppo "facile" invece partirà ancora in treno da Roma per scendere alla stazione di Albano Laziale, da dove si comincerà a pedalare verso la vicina Castelgandolfo e da qui si scenderà verso il Lago di Albano, dove, come già detto, avverrà il ristoro con tutti i partecipanti.

Al termine del ristoro e di un po' di relax sul lago si tornerà tutti insieme a Roma, percorrendo ancora la Via Appia Antica.

DOMENICA 26 GIUGNO

L'itinerario di quest'ultimo giro presenta nominativi di luoghi che da soli sarebbero il fiore all'occhiello di qualunque raduno cicloturistico: Piazza di Spagna, Piazza Navona, Piazza del Pantheon, Piazza del Popolo, Via dei Fori Imperiali, Castel S. Angelo... posti che chiunque ha almeno una volta nella vita visitato con la famiglia, con la scuola, con gli amici o anche in viaggio di nozze, che per una volta saranno visti da una prospettiva diversa ma sicuramente più appagante: il sellino della bicicletta.

Gianni Gallina

CONSIGLIO NAZIONALE PRESIDENZA INCARICHI NELLA FIAB

Consiglio Nazionale della FIAB è così composto: Luigi Riccardi, Presidente, Astolfi Andrea (detto Gigi), Boccaletti Germano, Canesi Riccardo, Dalla Venezia Antonio, Dell'Eva Cristina, Fantini Gianfranco, Ferrari Giuseppe, Fiengo Giuseppe, Gerosa Stefano, Masotti Fabio, Pedroni Claudio, Pellarini Attilio, Schillaci Giampaolo, Solari Romolo, Spagnolello Giuseppina, Vicari Antenore.

Nella riunione del Consiglio Nazionale del 16 aprile scorso è stato deciso che sono invitati permanenti al CN senza diritto di voto: a) i coordinatori regionali della FIAB; b) i titolari di incarichi nazionali. Dunque, gli invitati permanenti, attualmente, sono i seguenti:

COORDINATORI REGIONALI:

Alberto Deana, Triveneto
Eugenio Galli, Lombardi
Antonio Licciulli, Puglia
Danilo Presentini, Toscana
Aldo Tichy, Nord Ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta)

TITOLARI DI INCARICHI NAZIONALI:

Stefano Ferioli, Edoardo Galatola, Michele Mutterle, Marco Pierfranceschi, Lello Sforza, Nadia Zanoni.

Come è prassi consolidata, in ogni caso, le riunioni del CN sono aperte alla partecipazione dei soci FIAB.

Nel CN del 16 aprile è stata decisa: a) la composizione della Presidenza della FIAB; b) gli incarichi nazionali; c) le date delle riunioni del CN

PRESIDENZA

Luigi Riccardi, Presidente; Gianfranco Fantini, Vice Presidente; Antonio Dalla Venezia, Vice Presidente e Segretario Generale; Stefano Gerosa, Responsabile Amministrativo.

Vice Responsabile Amministrativo è stata nominata Pina Spagnolello.

INCARICHI NAZIONALI

- ALBERGABICI: Stefano Gerosa, operatore Michele Mutterle
- RAPPORTI CON ENTI E OPERATORI TURISTICI: Cristina Dell'Eva
- ASSICURAZIONE: Antenore Vicari
- BIMBIBICI E SCUOLA: Fabio Masotti
- SCUOLA: Nadia Zanoni
- FORMAZIONE: Luigi Riccardi
- GESTIONE DATI PERSONALI: Michele Mutterle

- GRANDI EVENTI: Gianfranco Fantini
- GRUPPO MARKETING: Stefano Ferioli
- GRUPPO TECNICO Responsabile: Claudio Pedroni; Coordinatore: Giuseppe Ferrari; Segretaria: Marisa Osti
- RETI CICLABILI (EUROVELO, BICITALIA): Claudio Pedroni
- SICUREZZA STRADALE: Edoardo Galatola
- FERROVIE DISMESSE: Antonio Dalla Venezia con Germano Boccaletti, Attilio Pellarini, Giampaolo Schillaci,
- RAPPORTI CON CoMoDo: Luigi Riccardi, Claudio Pedroni, Giuseppe Ferrari, Antonio Dalla Venezia, Giampaolo Schillaci
- INTEGRAZIONE MODALE: Romolo Solari
- NOTIZIARIO AMICI DELLA BICICLETTA: Luigi Riccardi, Direttore; Andrea Coscia, Redattore Capo; Gigi Astolfi, Grafica e impaginazione, Stampa, Spedizione
- ORGANIZZAZIONE: Antonio Dalla Venezia, operatore Michele Mutterle
- OSPITABICI. Michele Mutterle con Roberto Bertagnin
- RAPPORTI CON ECF: Lello Sforza
- UFFICIO LEGALE E PATRONATO RISARCIMENTO DANNI: Eugenio Galli
- UFFICIO LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI: Giuseppe Fiengo e Marco Pierfranceschi
Ufficio Stampa: Lello Sforza
- WEBMASTER: Stefano Gerosa

RIUNIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Sabato 18 giugno 2005

Sabato 17 settembre 2005

Domenica 4 dicembre 2005 (sabato 3 dicembre: Assemblea dei Presidenti)

Sabato 11 febbraio 2006

Corso di Formazione Residenziale FIAB 2005

Presso la foresteria dello splendido Parco di S. Floriano di Polcenigo in Provincia di Pordenone, dal 22 al 27 agosto 2005, si svolgerà il quarto corso di formazione residenziale per dirigenti della FIAB. Il corso di formazione di S. Floriano si rivolge ai dirigenti ed ai volontari attivi - proposti dalle associazioni della FIAB che intendono investire in risorse umane per migliorare la qualità delle proprie attività e iniziative - interessati a sviluppare le proprie conoscenze: nel settore del cicloambientalismo e nelle materie connesse; nonché sulla organizzazione della vita associativa.

Durante il corso residenziale esperti della FIAB svolgeranno lezioni e comunicazioni; vi sarà inoltre ampia possibilità per ciascun partecipante di intervenire, discutere e approfondire gli argomenti trattati, oltre che di scambiare esperienze con i relatori e gli altri partecipanti.

Sono previsti inoltre momenti di socializzazione e di svago - comprese escursioni in bicicletta - per rendere piacevole il soggiorno, per rapportarsi con i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni locali, per contribuire, anche in questo modo, a sviluppare ulteriormente la conoscenza reciproca tra i partecipanti e per favorire il senso di appartenenza al nostro movimento ed alla nostra realtà associativa.

PROGRAMMA

LUNEDÌ 22 AGOSTO:

Arrivo alla stazione ferroviaria di Sacile e da lì trasferimento in bicicletta al parco di S. Floriano; sistemazione in foresteria.

- Presentazione del corso.
- La comunicazione interna ed esterna. La fidelizzazione dei soci. Il rapporto con i mezzi di comunicazione di massa.
- racconti e diapositive di viaggi.

MARTEDÌ 23 AGOSTO:

- La promozione della mobilità ciclistica: campagne generali e mirate per la promozione dell'uso della bicicletta; progetti "bici a scuola", "bici al lavoro"; uffici biciclette negli enti locali; mobility managers aziendali e territoriali.
- Lo stile di lavoro e nelle relazioni interpersonali all'interno dell'associazionismo.
- La raccolta dei fondi per finanziare le attività Fiab e delle associazioni.
- Storia e organizzazione, ai vari livelli territoriali, della FIAB e del movimento cicloambientalista europeo.
- passeggiate nel parco.

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO:

- I settori di intervento delle associazioni aderenti e della FIAB: a) azioni di lobbying nei confronti delle istituzioni e delle aziende pubbliche ai vari livelli territoriali; b) manifestazioni; c) attività culturali, studi e ricerche, formazione; d) interventi nella scuola; e) cicloescursionismo.
- L'intermodalità bici/treno.
- Lo sviluppo delle associazioni

aderenti alla FIAB e della FIAB.

- visita alle sorgenti del Livenza e del Gorgazzo con cena a Polcenigo.

GIOVEDÌ 25 AGOSTO:

- Aspetti statutari, economici e fiscali nelle associazioni di volontariato.
- Le conoscenze tecniche indispensabili sulla bicicletta: tipologie e manutenzione.
- Escursione in bicicletta lungo la vecchia strada Maestra e visita guidata di Pordenone
- cena e rientro con la formula "pedali nella notte"

VENERDÌ 26 AGOSTO:

- Le reti di strade per il cicloescursionismo.
- Preparazione e gestione delle escursioni in bicicletta.
- I piani di rete per la ciclabilità.
- La mobilità sostenibile e la moderazione del traffico.
- cena finale con gli amici di aruotalibera

SABATO 27 AGOSTO:

- Discussione finale. Valutazione del corso. Conclusioni primo pomeriggio
- Partenza in bicicletta per la stazione ferroviaria di Pordenone.

Direttore del corso: Luigi Riccardi
Tutor del corso: Attilio Pellarini - Vanni Tissino

Per informazioni e iscrizioni:

Vanni Tissino:
posta@aruotaliberapn.it tel. 0434 253805, fax 0434 520235
Gabriella Di Lorenzo
presidente@fiab-onlus.it tel/ fax 02.69 311 624

Il costo di partecipazione (comprensivo di colazioni, pranzi, cene, pernotti, visite guidate) è di 250,00.

Per coloro che si iscrivessero prima del 15 giugno, è previsto uno sconto di Euro 30,00.

La quota di partecipazione va versata, dopo l'avvenuta conferma della disponibilità di posti da parte della segreteria organizzativa, sul Conto Corrente Postale n. 14342497 intestato a: associazione aruotalibera - C.P. 160 - 33170 Pordenone

Indicando chiaramente nella causale "quota per partecipazione corso San Floriano 2005" □

CORSO DI FORMAZIONE RESIDENZIALE FIAB PER IL CENTRO SUD

IL CORSO - ANALOGO A QUELLO DI S.FLORIANO - È RIVOLTO AI DIRIGENTI ED AI VOLONTARI ATTIVI DELLE ASSOCIAZIONI ADERENTI ALLA FIAB INTERESSATI A SVILUPPARE LE PROPRIE CONOSCENZE NEL SETTORE DEL CICLOAMBIENTALISMO, NELLE MATERIE CONNESSE, E SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA VITA ASSOCIATIVA. E' DESTINATO AI DIRIGENTI DELLE ASSOCIAZIONI FIAB DEL CENTRO SUD E SI SVOLGERÀ A ROMA NEL PROSSIMO AUTUNNO. INFO@FIAB-ONLUS.IT

Corso Guide Cicloescursionistiche

Correggio 7-10 Luglio

LE

FINALITÀ DI QUESTO CORSO SONO QUELLE DI DARE A TUTTI I "CAPOGITA" LE CONOSCENZE GENERALI, TECNICHE, ORGANIZZATIVE, GIURIDICHE PER QUESTO RUOLO E DI METTERE AL CONFRONTO DIVERSE ESPERIENZE.

Le attività escursionistiche, turistiche e ludiche della Associazioni Fiab sono molto importanti per la promozione del territorio, i rapporti istituzionali e l'acquisizione di nuovi aderenti e d'è pertanto logico che tali attività abbiano uno stile Fiab che sia riconoscibile e che siano di alta qualità.

Si terrà nei giorni di giovedì 7, venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 luglio 2005 a Correggio, comune di 20.000 abitanti in provincia di Reggio Emilia, vincitore del premio "Città Amiche della Bicicletta" nel 2002, a 5 km dalla stazione ferroviaria di Carpi (linea Modena-Verona). L'ospitalità sarà presso un bellissimo Ostello nel centro di Correggio.

Quota di partecipazione: 50 euro (comprensiva dei 3 pernottamenti). Per i pasti sarà creata una cassa comune, in base alle soluzioni che adotteremo).

Iscrizioni: tramite e-mail, all'indirizzo: claudio.pedroni@tuttinbici.org che dovrà essere seguita da versamento dell'intera quota sul ccp 12772422, intestato a Tuttinbici; copia del versamento va inviata via fax al numero 0522/303247.

Numero minimo: 10 partecipanti /Numero massimo : 24 partecipanti.

Per ulteriori informazioni: Claudio 0522/560838 Gianfranco 328/1850980 Loretta 347/9105101 □

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2005

18.00/23.00 Arrivo dei partecipanti e sistemazione

VENERDÌ 8 LUGLIO 2005

09.00/09.15	Saluto delle autorità	Comune di Correggio
09.15/09.30	Introduzione al corso	Gianfranco Fantini
09.30/11.00	Aspetti normativi e giuridici	Dott. Chiari (Ass.to Turismo della Prov. di RE)
11.00/12.30	Psicologia del Gruppo	Dott. Angelini psicologo
14.30/16.30	Il Codice della Strada e la bici	Rocchi Roberto (Ispettore di Polizia Stradale)
16.30/18.30	Breve escursione in bici	(ex-ferrovia Bagnolo-Correggio)
21.30/23.00	A disposizione (proiezione viaggi)	

SABATO 9 LUGLIO 2005

08.30/10.00	La bicicletta da viaggio e la sua manutenzione	Andrea Corradini
11.00/12.30	Scelta dei percorsi, cartografia, guide	Claudio Pedroni
14.30/18.30	Escursione lunga in bicicletta	(ciclabile del fiume Secchia)
21.30/23.00	A disposizione (proiezione viaggi)	

DOMENICA 10 LUGLIO 2005

08.30/10.00	Nozioni di primo Soccorso	A cura del personale del 118
10.00/11.30	Linee guida per Capogita Fiab	Stefano Gerosa
11.30/13.00	I trucchi del mestiere	Bonini Marcello (ciclismo classico)
13.15	Pranzo saluti e partenze	

BICISTAFFETTA

Svolgerà dal 22 settembre al 2 ottobre e percorrerà una delle vie francigene dal Passo del S.Gottardo (CH) a Siena. Lo scopo è di promuovere una delle rotte di Bicalitalia, la rete di percorsi italiani proposta da FIAB (BI 3), coincidente, per la parte italiana, con una delle rotte europee di Eurovelo (EV 5). I partecipanti, una quarantina di dirigenti FIAB ai quali si uniranno di volta in volta altri ciclisti, saranno ricevuti dai rappresentanti delle amministrazioni pubbliche delle località via via attraversate. Per informazioni: FIAB Via Borsieri,4 - 20159 Milano - tel/fax 02.69 311 624 presidente@fiab-onlus.it □



Viaggio di Studio sulla Mobilità Ciclistica e la Moderazione del Traffico

A Monaco di Bavera ed Erlangen dal 16 al 19 ottobre

Il viaggio di studio - organizzato dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) e dalla AICC (Associazione Italiana Città Ciclabili) a Monaco di Baviera e a Erlangen (vicino a Norimberga) - ha lo scopo di far conoscere gli interventi (dotazioni infrastrutturali e provvedimenti viabilistici) per la circolazione sicura della bicicletta a livello urbano (vale a dire, come mezzo di trasporto quotidiano) ed extraurbano (per la pratica del cicloescursionismo). Particolare attenzione verrà altresì dedicata ai provvedimenti di moderazione del traffico. Vi parteciperanno amministratori, tecnici e funzionari delle pubbliche amministrazioni, progettisti. La partenza per Monaco da Milano (aeroporto Malpensa) è prevista per domenica 16 ottobre nel primo pomeriggio. Il rientro sempre in aereo è stabilito per mercoledì 19 ottobre con arrivo a Malpensa nel pomeriggio. Per iscrizioni e informazioni: FIAB Via Borsieri,4 - 20159 Milano - tel/fax 02.69 311 624 presidente@fiab-onlus.it □

SERVIZI FIAB

Servizio

Di cosa si tratta

Contatto

Patronato Fiab per il risarcimento dei danni provocati da terzi

Per ottenere il riconoscimento e il risarcimento dei danni subiti in caso di incidenti stradali

Flavio Turolla

Il consulente è presente presso la sede Fiab di Milano (via Borsieri 4) ogni giovedì dalle 16 alle 18. Telefono e fax: 02 69311624; cell. 338 4134633 - presidente@fiab-onlus.it

Ufficio legale FIAB

Consulenze legali gratuite in materia di: a) infortunistica stradale; b) questioni condominiali; c) furto; d) contravvenzioni; e) ogni altra questione legale attinente la bicicletta

Un avvocato sarà presente ogni **primo martedì del mese** dalle ore 16 alle 18 presso la sede FIAB di Milano (via Borsieri 4). Telefono e fax: 02 69311624. ufficiolegale@fiab-onlus.it

Polizza per le proprie associazioni

Assicurazione per chi va in bicicletta in modo non sportivo

Antenore Vicari,
fax 011 4304621 o e-mail
assicurazione@fiab-onlus.it

Ospitabici

Opportunità di mutua ospitalità tra cicloturisti

Roberto Bertagnin

- via Montebello, 17 - 35141 Padova
- tel 049-8716326 / 8712374 e-mail:
ospitabici@fiab-onlus.it

D

CALENDARIO FIAB

IRETTAMENTE DAL SITO INTERNET FIAB (WWW.FIAB-ONLUS.IT) CUI RIMANDIAMO PER AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE, ECCO L'ELENCO DEI PROSSIMI EVENTI IN CALENDARIO.

22-26 giugno

Roma

VENI, VIDI, BICI

Cicloraduno nazionale Fiab
cicloraduno@fiab-onlus.it

CICLO OSPITALITÀ NEL PARCO DEL CILENTO

7-10 luglio

Correggio

CORSO PER CICLOACCOMPAGNATORI FIAB

claudio.pedroni@tuttinbici.org

22-27 Agosto

S.Floriano

CORSO DI FORMAZIONE RESIDENZIALE FIAB

Rivolto ai dirigenti ed ai volontari attivi delle associazioni aderenti alla FIAB interessati a sviluppare le proprie conoscenze nel settore del cicloambientalismo, nelle materie connesse, sulla organizzazione della vita associativa. sanfloriano@aruotaliberapn.it

5° MINICICLORADUNO FIAB IN TERRA DI SIENA

Aperto a tutti gli iscritti FIAB ed organizzato dagli AdB di Siena. rik31@tiscali.it

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Le associazioni Fiab organizzeranno eventi in tutta Italia che culmineranno con la partenza della Bicistaffetta.

info@fiab-onlus.it www.mobilityweek-europe.org/

17 settembre 2005

Bologna presso sale
Provincia in via Zamboni, 13

SEMINARIO SUGLI ASPETTI GIURIDICO-FISCALI DELLE ASSOCIAZIONI FIAB

info@fiab-onlus.it

18 settembre 2005

Bologna presso sale
Provincia in via Zamboni, 13

RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

info@fiab-onlus.it

22 settembre 2 ottobre

Gottardo -Siena

BICISTAFFETTA 2005

Lo scopo della nostra bicistaffetta, che, in questo caso, parte dal Gottardo e termina a Siena, è la promozione delle reti Eurovelo e Bicalitalia.

bicistaffetta@fiab-onlus.it

16 -19 ottobre

Monaco

VIAGGIO DI STUDIO SULLA MOBILITÀ CICLISTICA

Per approfondire la conoscenza in merito agli interventi per la circolazione sicura della bicicletta a livello urbano ed extraurbano. presidente@fiab-onlus.it

ottobre - novembre

Roma

CORSO DI FORMAZIONE RESIDENZIALE FIAB

Rivolto ai dirigenti ed ai volontari attivi delle associazioni aderenti alla FIAB interessati a sviluppare le proprie conoscenze nel settore del cicloambientalismo, nelle materie connesse, sulla organizzazione della vita associativa. info@fiab-onlus.it

3 dicembre 2005

CONFERENZA DEI PRESIDENTI

info@fiab-onlus.it

4 dicembre 2005

RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

info@fiab-onlus.it

11 febbraio 2006

RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

info@fiab-onlus.it

VELO MONDIAL

La maggiore conferenza mondiale sulla pianificazione della ciclabilità.
info@velomondial2006.com www.velomondial2006.com

Riflessioni

Enti locali e rappresentanze degli utenti della bicicletta

LE OSSERVAZIONI CHE SEGUONO NON DISCENDONO DA ANALISI MERAMENTE TEORICHE, DA ELABORAZIONI ASTRATTE MA SONO INVECE IL FRUTTO DIRETTO DELL'ESPERIENZA CONCRETA SVOLTA IN QUESTI ANNI DALLA FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA E DALLE NOSTRE ASSOCIAZIONI CHE BEN POSSONO ESSERE DEFINITE OSSERVATORI PARTECIPANTI.

Esamineremo in sintesi quali siano i diversi attori che si confrontano sul tema della mobilità ciclistica urbana.

Possiamo innanzitutto dire che il rapporto si articola attraverso il coinvolgimento di più soggetti e richiede un dialogo e una relazione costante tra essi: le associazioni, le amministrazioni e, nell'esperienza più recente, gli uffici per la mobilità ciclistica.

Il primo degli attori sui quali intendiamo soffermare la nostra attenzione sono le associazioni.

Esse nascono con uno scopo che trova riconoscimento nello statuto fondativo.

Questo elemento costitutivo - che per noi è la promozione dell'uso della bicicletta nelle due possibili valenze oggi comunemente riconosciute, ossia: (a) come mezzoditrasporto quotidiano, compatibile con l'ambiente, economico ed efficace, che, specie se adeguatamente integrato con il sistema dei trasporti pubblici, offre un'alternativa competitiva al veicolo a motore, e (b) come mezzo per la pratica del cicloescursionismo, ossia di una forma di turismo particolarmente salutare e rispettosa dell'ambiente - occupa l'associazione in modo esclusivo e quasi maniacale: si tratta, per questo, di associazioni cd. one mission.

Le associazioni sono anche articolazioni della società civile, attraverso le quali si esprime il legittimo desiderio di partecipazione dei cittadini: in questo senso esse sono componenti di una democrazia partecipata.

La partecipazione attiva e consapevole dei cittadini alla vita della polis è tema di rilevanza essenziale in ogni fase e non può essere limitata al solo momento elettorale, alla scelta dei propri rappresentanti.

C'è, d'altro canto, una importante componente democratica, e dunque un controllo ravvicinato, anche negli organi direttivi delle associazioni, posto che, a norma degli statuti, i soci eleggono le cariche sociali, in modo diretto o indiretto.

Le associazioni, proprio in funzione della specializzazione acquisita sul campo e propiziata dagli statuti che le hanno costituite, rappresentano dei centri di competenza, ossia dei soggetti che sono portatori di competenze specialistiche nelle materie da essi correntemente praticate: così è ad esempio per il CAI, il WWF, etc.

Per poter svolgere con autorevolezza il ruolo che spetta loro, le associazioni devono costruire le proprie competenze con impegno, evitando infantilismi e

personalizzazioni del conflitto e imparando a conoscere e a distinguere ruoli ed atti istituzionali.

I rapporti tra le associazioni e le istituzioni si possono declinare attraverso la modulazione di una sequenza di comportamenti ad intensità crescente: proposta, collaborazione, critica, dissenso, protesta. La scelta del comportamento da adottare è di volta in volta legata alla situazione concreta.

È evidente che i primi due (collaborazione e proposta) costituiscono comportamenti energy saving che, grazie alla costruttività delle relazioni, permettono all'associazione di risparmiare preziose energie che possono quindi essere utilmente dedicate ad altre attività o anche semplicemente al miglioramento della qualità e dei servizi che la stessa associazione offre ai soci e alla città.

Ma deve essere altrettanto chiaro che nessuna collaborazione può mai portare ad una confusione di ruoli: il rapporto tra associazioni ed istituzioni deve cioè essere sempre improntato ad una sana dialettica; il sostegno non può essere fondato sull'ideologia ma deve sempre aderire alla realtà ed essere supportato dai fatti.

Dunque, né collateralismo, né cinghia di trasmissione: per tutelare l'autorevolezza del proprio ruolo le associazioni devono essere pienamente indipendenti e coltivare il senso della propria autonomia ed importanza allo scopo di dare voce ed attenzione specifica a tutti i cittadini che circolano in bici.

L'altro soggetto necessario del rapporto che stiamo analizzando è quello istituzionale, sono cioè le amministrazioni locali.

Le amministrazioni devono riconoscere gli elementi di ricchezza democratica e di competenze presenti nelle associazioni.

Il riconoscimento del ruolo implica innanzitutto rispetto e disponibilità all'ascolto, che vanno ricercati e coltivati nel tempo, ciascuno negli ambiti di responsabilità propri.

Le amministrazioni possono poi, privilegiando un'ottica di collaborazione, attribuire particolari incarichi alle associazioni, per attività che possono essere più agevolmente e a minor costo svolte da queste ultime: ad esempio per l'effettuazione di piccole riparazioni, per la segnalazione di problemi relativi alla ciclabilità, per l'aggiornamento della segnaletica. Ciò è prassi comune all'estero, ma talvolta avviene anche in Italia: così a Bologna, dove il Comune ha stipulato con la locale

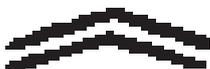
associazione una convenzione per la manutenzione delle piste ciclabili.

Laddove siano costituiti Uffici biciclette, di cui parleremo fra breve, le associazioni possono essere chiamate a collaborare o mediante l'affidamento della gestione o attraverso una puntuale consultazione.

Le istituzioni possono altresì conferire alle associazioni incarichi per la produzione di guide, studi, censimenti, progetti bike to school e bike to work, settimane della bici, iniziative per il turismo urbano in bicicletta: tutte attività nelle quali le associazioni possono mettere pienamente a frutto le competenze specifiche di cui si è parlato in precedenza.

Rari, ma purtroppo presenti e comunque possibili, sono i casi di amministrazioni locali che, capovolgendo situazioni e confondendo i ruoli, si mettono in rissa con la società civile, alimentando il conflitto con le associazioni e calpestandone il ruolo.

Si tratta di situazioni che vanno sempre stigmatizzate e combattute, perché se è vero che le associazioni devono



abbandonare personalizzazioni e conflitti "ideologici" con le istituzioni, è vero anche il contrario: la pregiudiziale opposizione dell'amministrazione alle attività di proposta, il conflitto che nega la dialettica, l'incapacità di ascolto, sono elementi negativi per i destinatari ultimi delle politiche della ciclabilità, cioè i cittadini singoli e associati che scelgono la bici per i loro spostamenti individuali, ma in definitiva per tutta la città.

Alcuni brevi cenni vanno infine spesi per riferire della good practice degli Uffici per la Mobilità Ciclistica (UMC), costituiti dalle amministrazioni locali per organizzare e coordinare gli interventi e le politiche istituzionali sulla ciclabilità.

Nei giorni scorsi si è svolta a Parma la riunione del Coordinamento nazionale degli Uffici biciclette: non si tratta di un'associazione ma di un tavolo tecnico tra gli operatori degli uffici biciclette che si confronterà in via principale con l'AICC, per il lato istituzionale, e con la FIAB, per quello associativo.

Per essere efficace, l'UMC deve lavorare a 360°, ovvero tanto sul lato dell'offerta quanto su quello della domanda.

L'intervento sull'offerta richiede necessariamente la presenza e il coinvolgimento istituzionale. E' inevitabile infatti che le competenze che coinvolgono la ciclabilità siano trasversalmente distribuite all'interno delle istituzioni. Ricordiamo che, per limitarci solo a qualche esempio, la bici tocca normalmente le competenze proprie dei settori traffico, urbanistica, lavori pubblici, arredo, polizia locale, aziende di trasporto pubblico.

L'Ufficio Mobilità Ciclistica deve quindi operare come "cane da guardia" affinché nessuno dei settori coinvolti si dimentichi, nel realizzare gli interventi di propria competenza, della ciclabilità.

Per gli interventi a sostegno della domanda l'UMC può agire sia direttamente sia attraverso le associazioni.

A chi si chiede se un ufficio comunale che si occupa di biciclette possa fare da solo, senza avere rapporti con l'associazione degli utenti, va risposto positivamente: lo può fare. A prezzo però di impoverire, mancando l'apporto di un importante punto di vista, la propria azione e talvolta di commettere errori (ad esempio collocare strutture per il parcheggio delle bici inadeguate e/o in punti sbagliati).

Le conseguenze di simili errori sono diverse: il sottoutilizzo o anche l'inutilizzo della struttura, che quindi si avvia a sicuro degrado; la creazione di alibi per non fare, rispetto ai "ciclo-scettici" ("che senso ha realizzare delle strutture per i ciclisti? Tanto poi non le usano..."); lo spreco di risorse e di denaro pubblico, che sono comunque esempi di malagestio da condannare e non da incoraggiare.

Peraltro, l'attenzione al "punto di vista qualificato" non vale solo per la bici: recentemente l'ACI ha denunciato come in Italia vi sia spesso una segnaletica stradale, orizzontale e verticale, inadeguata, contraddittoria, incompleta, priva di manutenzione, distratta dal suo scopo e quindi obiettivamente pericolosa e fonte di insicurezza.

L'importanza del punto di vista nell'attuazione degli interventi ci fa dire dunque che è opportuno che chi si occupa di biciclette all'interno degli uffici degli enti locali sia lui stesso un ciclista quotidiano ed abbia esperienze cicloescursionistiche: capisce di più e fa meno errori.

Per concludere, le priorità di intervento sugli utenti della bicicletta devono a nostro parere essere orientate alle nuove generazioni. E questo non per una considerazione in certo senso demagogica, bensì per la strategica importanza che esse hanno, essendo le prime generazioni liberate dal mito dell'auto come status symbol da raggiungere: oggi l'automobile fa parte del vissuto quotidiano del cittadino qualunque, e dunque c'è spazio per proporre modelli alternativi che non siano vissuti come mera rinuncia, ma invece come nuova conquista. E quindi: sicurezza dei percorsi casa-scuola; bike to school; pedibus, bicibus (bike pooling).

Il coinvolgimento deve riguardare non solo le scuole elementari e medie, ma possibilmente anche i cicli superiori: un'interessante esperienza ha coinvolto un liceo scientifico a Cuneo con un progetto educativo sulla bici relativo all'educazione fisica e ad altre attività, sia curricolari che extra curricolari.

C'è, insomma, bisogno di buoni esempi. □

La Fiab e la scuola

di Beppe Ferrari

SINTESI DEI LAVORI DI GRUPPO ALL'ASSEMBLEA FIAB DI GENOVA DEL 19 E 20 MARZO 2005

L'impegno delle associazioni FIAB per valorizzare la mobilità ciclistica in ambito scolastico, si indirizza sia all'educazione dei più giovani cittadini alla mobilità sostenibile sia, per loro tramite, all'evoluzione degli stili di vita del mondo adulto (insegnanti e genitori) e si traduce in una pluralità di iniziative che di anno in anno tendono ad arricchirsi e a farsi più incisive.

La FIAB quindi può contare, oramai, su un significativo patrimonio di esperienze e in alcune realtà vede consolidato un rapporto stabile con le istituzioni pubbliche e con altre associazioni che perseguono scopi affini.

Un ulteriore arricchimento deriva dalla partecipazione ai processi locali di Agenda 21, laddove attivati dall'ente locale.

L'approccio al tema della bicicletta avviene in forme e con accenti diversi a seconda delle circostanze, delle sensibilità e delle risorse professionali e di volontariato, istituzionali, economiche attivabili nelle diverse realtà.

La sicurezza del traffico nel percorso casa-scuola per le elementari e le medie, lo sviluppo psicofisico dell'infanzia collegato al muoversi in autonomia con le proprie gambe, la salubrità ambientale contenendo i fattori di inquinamento dovuti alla motorizzazione, l'educazione stradale come comportamento civico (quindi anche sicuro e rispettoso delle regole) sono i temi più ricorrenti che accomunano le diverse iniziative.

Il confronto tra le diverse associazioni FIAB mette in evidenza, peraltro, alcune questioni sulle quali vale la pena di sviluppare e diffondere ulteriori azioni.

- Un numero crescente di ragazzini non sa andare correttamente in bicicletta: talvolta non sanno proprio montarci, più spesso manifestano un'errata postura, assenza di manutenzione del mezzo, uso scorretto del cambio. Per ragioni economiche, socio-culturali o ambientali (o per le tre ragioni intrecciate) spesso non dispongono di un mezzo adeguato e comunque nessuno li accompagna nel passaggio dal giocattolo al mezzo di trasporto.

- Sebbene quasi tutte le scuole, di tutti i livelli, sviluppino annualmente iniziative di turismo scolastico, talvolta anche selettive per impegno economico e attitudine fisica (come lo sci), il turismo in bicicletta è ancora molto raro o considerato addirittura stravagante, nonostante possa ritenersi tra le forme più salutari, educative e divertenti di mobilità e scoperta del territorio.

- La promozione di uno stile di vita attento alla sostenibilità non può trascurare i giovani nella fase di primo approccio alla motorizzazione. Con mezzi e forme adeguati si deve quindi sviluppare un'iniziativa anche nell'ambito delle scuole medie superiori. L'educazione stradale deve contemplare anche l'educazione alla scelta del mezzo di trasporto più appropriato ed al rispetto del contesto ambientale.

- Le scuole devono essere sollecitate a farsi carico di indirizzare verso forme più sostenibili il traffico da esse generato attraverso l'assunzione di un ruolo sistematico di "mobility management" e la rivendicazione di soluzioni viabilistiche di moderazione del traffico nel proprio intorno (isole ambientali).

Per potenziare la capacità di proposta e di azione della FIAB è anche necessario, tuttavia, che la conoscenza di esperienze e buone pratiche siano condivise nella rete delle associazioni locali. A tal fine si ritiene utile sviluppare una banca dati nel sito Fiab articolata su più livelli in modo che chiunque interessato possa attingervi informazioni generali sullo "stato dell'arte" o addirittura materiali di lavoro per implementare nuove iniziative. □

Fiab è tra i soci fondatori di CAMINA

FIAB È TRA I SOCI FONDATORI DI CAMINA, ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA "CITTÀ AMICHE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA" (WWW.CAMINA.IT) CHE SI PROPONE DI "DARE SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI E DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI ED AREE, EDIFICI E QUARTIERI, CHE SI ISPIRINO AI BISOGNI E AI DESIDERI DI COLORO CHE REALMENTE LI ABITANO, CON UN OCCHIO DI RIGUARDO NEI CONFRONTI DI BAMBINI E ADOLESCENTI E DELLE DINAMICHE DI COMUNITÀ".

GIANFRANCO FANTINI, VICEPRESIDENTE DI FIAB, CI SPIEGA: "PER NOI CHE SI OCCUPIAMO DI STRADE SICURE PER BAMBINI, DI ESPERIENZE DI ACCOMPAGNAMENTO A SCUOLA COME IL BICI-BUS DI REGGIO EMILIA O DEL PROGETTO NAZIONALE "BIMBIBICI" CHE IL PROSSIMO ANNO PENSIAMO POSSA COINVOLGERE 150 CITTÀ ITALIANE, È MOLTO IMPORTANTE FARE PARTE DELL'ASSOCIAZIONE CAMINA FORMATA DA RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI CHE CREDONO ALL'IDEA DI COSTRUIRE ANCHE IN ITALIA CITTÀ A MISURA DI BAMBINE E BAMBINI". □

Lello Sforza



La Fiab per i giovani

di Alberto Deana

SINTESI DEI LAVORI DI GRUPPO ALL'ASSEMBLEA FIAB DI GENOVA DEL 19 E 20 MARZO 2005

L'approccio al mondo giovanile (18-30 anni) è stato affrontato dalle varie Associazioni Fiab in maniera molto diversa fra loro, in funzione delle specifiche realtà territoriali e sociali. Risaltano però alcuni aspetti comuni, sia nell'approcciare il mondo giovanile attraverso la bicicletta, sia nelle esigenze e problematiche emerse a seguito dei vari tentativi.

Anzitutto, se l'Associazione locale intende intraprendere questo percorso, deve essere capace di investire tempo e risorse attraverso volontari che abbiano disponibilità di tempo e preparazione specifica. La possibilità di aggregare giovani passa attraverso la capacità di alcune persone di intrattenere buone e continue relazioni personali con i soci giovani, nonché di essere animatori di attività a loro dedicate.

Oltre a questo punto importante, è emerso che i giovani tendono ad aggregarsi di più attorno a ideali ed a percorsi di crescita personale, professionale, morale, intellettuale. Non basta quindi proporre gite ed escursioni, ma bisogna motivare la nostra azione cercando di andare oltre a quello che può essere manifestazione di protesta, l'aggregazione per fini sociali ed amicali, la tutela dell'ambiente, la scoperta del paesaggio e dei suoi aspetti culturali.

I giovani amano stare tra i loro coetanei. Si fa difficoltà a creare armonia tra persone di generazioni differenti, per vari motivi. Costituire un gruppo autonomo all'interno dell'associazione non sempre però si rivela una buona scelta: alla lunga può portare all'isolamento del gruppo "giovani" ed anche a momenti di conflitto

sulle scelte dell'Associazione e sulle iniziative da portare avanti. Per questo occorre trovare una "via di mezzo" che concili il programma e le scelte dell'Associazione con le aspettative dei giovani, nell'ambito di un unico momento d'insieme.

Infine, se ci si intende proporre ai giovani, bisogna avere una strategia di comunicazione efficace, possibilmente generalizzata all'interno della FIAB.

È ovvio che nel campo non ci sono ancora "ricette" per riuscire nell'intento di alimentare l'afflusso dei giovani alla FIAB. Si impone la sperimentazione di varie iniziative, anche innovative, ed osservare con attenzione i risultati, quali:

- la realizzazione di un "Cicloraduno Giovanile FIAB", con lo scopo di verificare l'interesse dei giovani nei confronti del cicloturismo e delle tematiche cicloambientaliste;
- l'attivazione di un supporto formativo, magari inserito negli attuali percorsi formativi/informativi della FIAB, rivolto a chi vuole iniziare a sperimentare l'approccio con i giovani nelle Associazioni locali ed anche ai dirigenti che hanno già gruppi giovanili all'interno della loro Associazione
- la creazione ed il mantenimento di un gruppo di lavoro permanente sul mondo giovanile in FIAB, con le funzioni anche di osservatorio.
- Iniziative specifiche nella scuola superiore con proposte adeguate ai ragazzi di 14-18 anni. □

Il ciclista urbano

di Stefano Gerosa

SINTESI DEI LAVORI DI GRUPPO ALL'ASSEMBLEA FIAB DI GENOVA DEL 19 E 20 MARZO 2005

Esiste il problema di cosa fare a favore della ciclabilità urbana e per aumentare l'uso della bicicletta ma anche quello di "mobilitare" e avvicinare alla FIAB i ciclisti urbani. In tal senso le opinioni sulle priorità possono divergere, tuttavia si evidenziano alcune esigenze comuni, che si possono riassumere in tre diversi momenti dell'iniziativa della FIAB.

1 TECNICA

È importante che si realizzino strutture e provvedimenti utili a chi usa la bicicletta, la FIAB in tal senso deve essere capace di fare proposte valide e di dare indicazioni tecniche.

Pertanto bisogna continuare a proporre dei "corsi" per i tecnici del settore (ma non solo) ed inoltre è molto

sentita la necessità di realizzare una "banca dati delle buone pratiche" in modo di avere delle risposte ai vari problemi (spesso già risolti altrove).

Il Gruppo tecnico" della FIAB (progettisti ma anche legali) dovrebbe essere in grado di dare consulenza alle associazioni FIAB e di produrre Guide di riferimento. Si è anche evidenziata l'ipotesi di diventare "certificatori" delle infrastrutture ciclabili, dettando standard tecnici e qualitativi (senza nascondersi però i problemi e le difficoltà di una tale proposta).

2 COMUNICAZIONE

È necessario orientare la comunicazione con diverse iniziative e/o materiali.

Innanzitutto, e su questo siamo carenti, bisogne-



La crescita della fiab

Lo sviluppo del numero dei soci, delle associazioni, culturale e politico

di Pina Spagnolello

SINTESI DEI LAVORI DI GRUPPO ALL'ASSEMBLEA FIAB DI GENOVA DEL 19 E 20 MARZO 2005

CRESCITA DEL NUMERO DEI SOCI

Molte sono le attività che le associazioni locali possono mettere in atto per aumentare il numero dei soci.

Oltre all'organizzazione di attività cicloescursionistiche (gite di una giornata, week-end in bici, viaggi cicloturistici, raduni), sempre molto produttive, si possono proporre manifestazioni, banchetti (bici-sicura) che permettono di fare conoscere i nostri obiettivi coinvolgendo altre associazioni locali che hanno finalità simili alle nostre, come il WWF, Legambiente, enti per il turismo, ed altri.

Per questo proponiamo la produzione di materiale e gadget FIAB adattabile alle realtà locali.

Se l'aumento del numero dei soci è importante, non di meno lo è il mantenimento dei soci acquisiti. Per questo si propone un lavoro capillare. Tutti i membri del consiglio direttivo assieme ai soci più attivi devono farsi carico di contattare chi non ha rinnovato l'adesione, attrezzandosi con un certo numero di tessere e moduli di iscrizione.

Inoltre si propone di creare dei punti di iscrizioni come: librerie, meccanici di biciclette e negozi vari.

Altro suggerimento: creare una mailing-list dei non iscritti, dei giornali locali, di personaggi politici locali a cui far arrivare le nostre comunicazioni.

CRESCITA NUMERO DELLE ASSOCIAZIONI

La crescita del numero delle associazioni deve vedere impegnati la FIAB con la collaborazione delle associazioni già esistenti nel territorio. Un responsabile FIAB deve prendere contatti con le associazioni più vicine per promuovere incontri e iniziative.

Inoltre per farci conoscere nelle regioni dove non ci sono associazioni FIAB è molto importante partecipare a fiere e grandi manifestazioni con materiale adatto all'evento.

CRESCITA CULTURALE E POLITICA DELLA FIAB

La crescita politica della FIAB passa attraverso un lavoro di collaborazione tra il gruppo tecnico e il gruppo marketing. Si dovrà pensare di proporre dei servizi a enti locali, province e regioni con lo scopo di procurare commesse per la FIAB, ma anche di spingere le istituzioni a scelte più favorevoli alla promozione della bicicletta.

Il progetto illustrato dal gruppo marketing (Biciverde) deve essere sviluppato assieme al gruppo tecnico e condiviso da tutte le associazioni anche perché è un progetto che non si esaurisce in un solo anno, ma si protrarrà per più anni coinvolgendo l'intero territorio italiano.

ALTRE PROPOSTE

Si chiede alla FIAB di riorganizzare il sito con home page più semplice con funzionamento a portale preparando un kit sviluppo dei siti delle associazioni locali.

Gli ottimi risultati ottenuti dai corsi come San Floriano e il corso per guide organizzato dall'associazione di Reggio Emilia devono spingere la FIAB a portare questi corsi anche in altre realtà del centro-sud. □



►rebbe lavorare sull' "immaginario" con iniziative culturali che riavvicinino alla bicicletta o, più in generale, a concetti di mobilità sostenibile e lenta. Occorre anche produrre semplici guide, manuali, iniziative rivolti alle esigenze più immediate e pratiche dei ciclisti urbani. Ed inoltre, materiale tecnico divulgativo per far conoscere le nostre proposte non solo ai tecnici ma ad un pubblico più ampio.

Localmente, si possono promuovere iniziative pubbliche interessanti, che facciano conoscere le nostre proposte e l'attenzione ai problemi dei ciclisti, come ad esempio quella proposta dagli AdB di Brescia "Ciclabili sotto esame" (una bicicletta con esame pubblico di pregi e difetti delle ciclabili esistenti). La Fiab può informare di quelle più interessanti.

3 CAMPAGNE

E' emersa la proposta di indire campagne annuali, per focalizzare l'attenzione su differenti questioni. Alcune campagne potrebbero essere le seguenti: 1) chiedere l'attuazione della normativa che il 10% delle sanzioni deve essere utilizzato in favore dell'utenza debole della strada (anche con azioni legali); 2) Cicloparcheggi per l'intermodalità; 3) ufficio biciclette in ogni Comune; 4) azioni minime per facilitare la circolazione delle biciclette nelle città. Una campagna a sé potrebbe essere quella della presentazione di una proposta di legge "quadro" sulla ciclabilità, che risolve tutte le questioni ancora aperte, che andrebbe preparata in occasione delle prossime elezioni, per lavorarci poi concretamente nella prossima legislatura. □

La corsa è sospesa

Per la pioggia
Si è innalzato
Il livello
Della roggia
Resteremo
Negli alloggi
Oggi
A sprofondar
Nell'uggia

Fuori porta

Dall'aia
Ecco uscire di corsa
Il can che abbaia
(E morde)
Giù, giù, giù
A Rottadicollo
Per i dossi
Con un occhio di riguardo
Per i fossi

Poesie di Marilede Izzo tratte da LA MUSA CICLISTA a cura di Giancarlo Ravanello

Rimini bicycle show



Dal 23 al 25 aprile alla fiera di Rimini si è svolto il Rimini Bicycle Show, il primo festival della bicicletta interamente dedicato al pubblico e allo spettacolo, organizzato con il patrocinio di Federazione Ciclistica Italiana, UDACE – Unione degli Amatori Ciclismo Europeo, UISP - Unione Italiana Sport per Tutti/ Lega Nazionale Ciclismo, e FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta.

Non solo vetrine espositive, ma una tre giorni non stop di sport

e spettacolo, dove il pubblico e il divertimento sono stati protagonisti assoluti. È stato possibile assistere alle esibizioni delle principali discipline sulle due ruote e testare in prima persona il meglio dei materiali e dell'attrezzatura sul mercato.

Momenti clou sono stati il Grand Prix professionisti, con il coinvolgimento di numerosi campioni del ciclismo italiano, e la classica Gran Fondo Internazionale Rimini – San Marino – Rimini. Gli appassionati di Mountain Bike hanno invece potuto

partecipare ad una cronometro individuale e ad una gara di Cross Country.

Non sono mancati i migliori interpreti a livello europeo di Dirt Jumping, Freestyle Trial e Acrobatic Bmx, che hanno offerto evoluzioni mozzafiato.

Un'area interamente dedicata al turismo in bicicletta, una mostra fotografica e numerosi test per verificare forma fisica e tecnica hanno completato l'offerta di questo primo festival delle due ruote. □

M

ercoledì sera è successo ancora. Televisione sintonizzata casualmente sulla trasmissione "Mi manda Rai Tre". E tre sono i protagonisti della vicenda della serata, tre persone che "magari dopo tanti sacrifici, dopo aver messo via i soldi risparmiati per anni" hanno acquistato un'auto. E qui lascio correre, non voglio entrare nel merito della scelta di spendere i risparmi derivanti da tanti sacrifici per stringere tra le mani un volante.

I tre malcapitati (milanesi) parrebbero vittime di una truffa: acquistano un'auto con consegna garantita nel giro di pochi giorni, scelgono un pagamento rateale, iniziano a sborsare soldi per i bollettini mensili, ma dell'auto nessuna traccia. La colpa di chi è? Forse del venditore che non consegna le auto "per problemi organizzativi interni", ed infatti, un responsabile del marchio automobilistico, intervistato telefonicamente, afferma di aver revocato a quel commerciante la concessione per la vendita delle sue vetture. Ma non intendo nemmeno approfondire quest'ennesimo esempio di mala gestione o gestione truffaldina con annesso il solito rimbalzo di responsabilità.

LUOGHI COMUNI

Allora, dove voglio arrivare? Alla fine del programma, a Rai Tre, al conduttore del quale ignoro il nome (mi sono sempre vantato, e lo faccio anche in questa sede, di essere tra gli italiani più ignoranti in materia televisiva e con essa presentatori, star, soubrette, veline, clown, giocolieri ecc, ecc). Il vero mal capitato, il sottoscritto, salta sulla poltrona allorché il conduttore conclude il programma con l'infelice affermazione "speriamo che i nostri tre amici possano ricevere presto la loro autovettura dal momento che probabilmente SONO COSTRETTI A GIRARE IN BICICLETTA".

Mi sarebbe piaciuto sentire una replica, sognavo che uno dei "tre amici" del conduttore prendesse la parola per dire "in bici non si va poi così male...". E invece nulla. E così la bicicletta se ne esce rafforzata nel suo ingiusto stereotipo di "mezzo di fatica, di sacrificio".

Cari "tre amici" del conduttore, quando avrete finalmente preso possesso delle vostre scatole semoventi che ben si incasteranno tra le altre nel primo ingorgo cittadino, guardatevi intorno: sempre che non vi passi vicino troppo velocemente, potrete vedermi e sentirmi fare drin drin. □

Andrea Coscia

Bici aziendali

firmato l'accordo tra Comieco e l'Associazione +BC

Comieco, il consorzio nazionale per il riciclo e il recupero di carta e cartone, dopo aver offerto ai propri dipendenti una vera e propria flotta di biciclette aziendali per gli spostamenti urbani, ha pensato bene di affidare la manutenzione dei mezzi a +BC l'associazione culturale di Milano che persegue l'obiettivo di progettare e realizzare attività e interventi che favoriscano e sviluppino l'utilizzo quotidiano della bicicletta come mezzo di spostamento.

La flotta aziendale di Comieco, molto apprezzata da Legambiente, dalla Regione Lombardia e dalla Camera di Commercio di Milano che l'hanno segnalata nell'ambito del premio all'innovazione amica dell'ambiente 2003, da oggi potrà dunque contare sulle capaci mani dei ragazzi di +BC chiamati a garantire la perfetta efficienza dei mezzi.

Piccoli ma eccellenti esempi di buone pratiche per una mobilità urbana più razionale e sostenibile.

Per maggiori informazioni:

info@comieco.org

menoauto@piubici.org
Andrea Coscia

AL VIA LOMBARDIAINBICI 2005

Dal 15 al 25 settembre prossimi si svolgerà la seconda edizione di Lombardiainbici, una manifestazione promossa da Regione Lombardia e da un cartello composto da più di 20 associazioni Pro-Bici.

Si tratta di una dieci giorni fitta di eventi interamente dedicati alla bicicletta intesa non solo come momento di svago nel tempo libero, ma anche come valido strumento per gli spostamenti quotidiani casa-scuola e casa-lavoro.

L'edizione 2004 si è conclusa con un indubbio successo: sono stati organizzati un centinaio di eventi che hanno coinvolto circa 40.000 ciclisti di ben 9 province lombarde. Numeri che hanno portato le diverse associazioni a formulare nuovi e più ambiziosi traguardi per il 2005.

La manifestazione di quest'anno, grazie alla collaborazione degli enti che hanno attivato un processo di Agenda 21 Locale, coinvolgerà diverse amministrazioni comunali e provinciali della Regione Lombardia.

Al Lombardiainbici si affiancherà il Milanobicifestival, la kermesse voluta dal Comune di Milano che, con un'altra fitta schiera di eventi, farà sì che la Lombardia riscopra, almeno per una decina di giorni, la propria vocazione al ciclismo.

Per maggiori informazioni: tel/fax: 02 69311624

www.fiab-onlus.it presidente@fiab-onlus.it

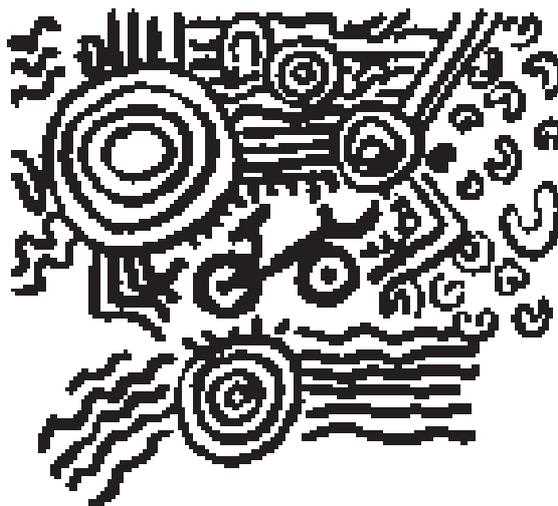
SCIVOLI PER BICI NELLE STAZIONI

La FIAB ha consegnato a RFI, gestore dell'infrastruttura ferroviaria nel nostro Paese, i progetti per la costruzione e messa in opera degli scivoli per far scorrere le bici sulle scale delle stazioni.

"Era da tempo che avevamo chiesto al Gruppo Ferrovie dello Stato di agevolare la movimentazione delle bici nelle stazioni" ha dichiarato Romolo Solari, Responsabile FIAB per l'intermodalità. "Attualmente accedere ai binari con una bici è un'impresa, specialmente nelle stazioni passanti dove bisogna salire e scendere dai sottopassi. Se poi, oltre alla bici, si trasportano anche le borse, occorrono delle braccia muscolose per sollevare qualche decina di chili su per le scale" ha proseguito Solari.

Da questa esigenza è nata la collaborazione tra RFI e

FIAB la quale ha sostenuto l'onere della progettazione dello scivolo da sistemare lungo le scale d'accesso ai binari. I volontari della FIAB, coordinati da Stefano Camerini, di concerto con i tecnici ferroviari, hanno individuato la stazione di Lodi come punto di sperimentazione sistemandovi uno scivolo metallico corrispondente alle esigenze dei ciclisti. Il 14 dicembre sono state consegnate a Roma nelle mani di RFI le tavole tecniche del



prototipo. Successivamente FIAB ha consegnato al Gruppo Ferrovie dello Stato la lista delle stazioni dove si considera prioritaria l'installazione degli scivoli.

Più recentemente, con il coordinamento di Silvia Malaguti di FIAB, è stato installato un altro prototipo di canalina nella stazione di Rho. A breve sarà stilato un programma ben definito per l'installazione di canaline nelle stazioni compartimentali di Milano dotate di sottopassi; in pratica tutte le stazioni lombarde ed anche alcune in territori di altre regioni, o sui confini, ma ferroviariamente sotto Milano.

Nei prossimi anni dunque, per pedalare utilizzando la formula bici più treno, basteranno solo buone gambe, le braccia non dovranno per forza essere robuste. □

Ecomondo, Rimini

Premio città amiche della bici e Assemblea AICC

Bolzano ed Abbiategrasso vincono la seconda edizione del premio Città Amiche della Bicicletta: è questo il verdetto emanato durante la cerimonia di premiazione che si è tenuta sabato 6 novembre a Rimini durante la manifestazione Ecomondo. I vincitori sono stati individuati da una Giuria composta da un rappresentante ciascuno delle associazioni promotrici del Premio (Euromobility, Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB), Associazione Italiana Città Ciclabili (AICC), Istituto Sviluppo Sostenibile-Italia-(ISSI)) e dei Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture.

Non è stato facile per la Giuria valutare a causa dell'alto valore dei progetti presentati e soprattutto realizzati. I criteri che hanno portato alla definizione dei vincitori sono stati i seguenti: entità dell'investimento rapportato alla dimensione dell'ente; monitorabilità dell'investimento e dei risultati; dimensione dell'opera sia in termini di numero di utenti che di dimensione del bacino di utenza; grado di innovazione; polifunzionalità dell'opera; standard di qualità e di sicurezza; livello di promozione dell'opera; gradimento e successo dell'opera; coinvolgimento di altri soggetti ovvero di tutti coloro che possono valorizzare l'opera stessa.

Hanno partecipato alla gara 24 enti, divisi in 3 categorie:

- A - città con meno di 30.000 abitanti (8 enti);
- B - città con più di 30.000 abitanti (14 enti);
- C - province, comunità montane, parchi (2 enti).

Per la categoria A ha dunque vinto Bolzano che ha ricevuto in premio una targa e 25 bici, da aggiungere

alla sua flotta pubblica, offerte da ANCMA, l'Associazione Nazionale Cicli Moto Accessori. Per la categoria B ha invece vinto Abbiategrasso (Milano) che ha anch'essa ricevuto una targa e 20 biciclette, sempre offerte da ANCMA. Per categoria C il Premio non è stato assegnato a causa del numero insufficiente e della non adeguatezza dei progetti presentati.



Sono state infine assegnate cinque menzioni speciali rispettivamente ai comuni di Venezia, Parma, Cuneo, Carugate (Mi) e Montebelluna (Tv). A questi enti sono stati consegnati, oltre ad una targa ricordo, anche una bici ciascuno.

Nella stessa giornata è stato poi rinnovato l'organo direttivo dell'AICC, l'Associazione Italiana Città Ciclabili.

Presidente dell'AICC è stato nominato Ivo Rossi, mentre il nuovo Consiglio Direttivo è costituito da:

Paolo Giaretta – Senatore della Repubblica; Augusto Castagna – Coordinatore dell'AICC; Ettore Brunelli – Assessore del Comune di Brescia; Pamela Meier – Assessore della Provincia di Bologna; Rudi Benedict – Presidente del Consiglio Comunale di Bolzano; Adolfo Lazzaroni – Assessore del Comune di Abbiategrasso

Ivo Rossi – Assessore del Comune di Padova; Michele Mognato – Vice Sindaco di Venezia; Carlo Pezzi – Assessore del Comune di Ravenna. Presidente è stato eletto Ivo Rossi. Per ulteriori informazioni: www.euromobility.org; www.fiab-onlus.it; www.cittaciclabili.it. □ A.

IL CONTRATTO MONDIALE SULL'ACQUA

Il Contratto Mondiale sull'Acqua è una associazione internazionale che intende affermare nel mondo il diritto all'acqua per tutti, fermarne la mercificazione e i consumi insostenibili. Il presidente del Contratto è Mario Soarez ex presidente del Portogallo.

Ma è di una possibile collaborazione con la FIAP e con EUROPEAN CYCLIST'S FEDERATION che voglio parlare.

Credo che in tutti noi ci sia la consapevolezza di vivere tempi particolarmente impegnativi. Le notizie che ci giungono sull'ambiente, pur escludendo visioni catastrofiche, sono pessime.

Sono visibili i mutamenti climatici. E non sfugge più a nessuno che ormai viviamo nel tempo dell'esaurimento delle risorse fondamentali: il petrolio, sul quale si è retto tutto il nostro "progresso" e la moderna mobilità, oppure l'acqua dolce e potabile, dalla quale dipendiamo, senza possibilità di sostituzione, per vivere.

Ecco, che educarci al risparmio energetico o al risparmio idrico, pensare a modelli di sviluppo sostenibili,

fare i conti con la rapacità irrazionale del mercato, che tutto compera e tutto consuma, promuovere la cultura della bicicletta o promuovere la cultura dell'acqua, diventa qualcosa che acquista un valore politico, nel senso più nobile del termine, diventa consapevolezza, responsabilità e può diventare cittadinanza attiva.

Da qui l'idea di intrecciare le nostre esperienze, i momenti delle nostre attività, comunicare assieme messaggi alla gente attraverso manifestazioni comuni.

Il rispetto della natura e il diritto alla vita, ai beni comuni: all'acqua pulita, all'aria pulita, alle bellezze naturali, ai fiumi puliti, alla strada e alla viabilità per tutti. Costruire delle sinergie, moltiplicare consapevolezza e l'impegno dei molti... è possibile?

Penso lo sia, e per questo si potrebbe avviare un percorso di possibili momenti di confronto e di iniziative. □

Emilio Molinari

Vicepresidente Comitato italiano Contratto Mondiale sull'Acqua

CICLOPARCHEGGIO PIÙ COMODO E SICURO

Portabiciclette modello Verona

La città di Verona nonostante una diffusa pratica di ciclismo sportivo e nel tempo libero, non registra una percentuale di spostamenti urbani in bicicletta molto oltre il 2,5%.

Questa esigua minoranza è destinata a crescere?

Dopo 22 anni di attività di promozione l'associazione locale FIAB trova ora un interlocutore laborioso nell'ufficio biciclette costituito nel giugno 2003 dall'Amministrazione comunale.

Un intervento frutto di questa collaborazione è stata la collocazione nella ZTL -zona a traffico limitato - delle prime rastrelliere. Per la fine di ottobre i Veronesi potranno contare su 450 posti per parcheggiare comodamente la bici in centro e con un po' meno timore di subirne il furto.

Il portabiciclette installato è stato chiamato Modello Verona perché progettato da una commissione appositamente costituita e formata dall'Ufficio Biciclette del Comune di Verona, da un rappresentante del settore Strade Giardini Arredo Urbano sempre del Comune di Verona, un rappresentante dell'Ordine degli Architetti e uno degli Amici della Bicicletta.

L'obiettivo è stato quello di individuare una attrezzatura che potesse soddisfare le esigenze dei ciclisti ed essere al tempo stesso inserita gradevolmente nell'arredo urbano, dato che le tipologie di portabiciclette presenti sul mercato non rispondevano sufficientemente a questi requisiti.

Il portabiciclette Modello Verona:

- è semplice da usare perché consente di fissare il lucchetto antifurto ad una altezza di cm 50/70 (senza doversi abbassare o sporcare con la ruota);
- è sicuro contro il furto perché è molto robusto e con un

unico lucchetto di lunghezza normale si può fissare alla rastrelliera sia telaio della bici che ruota anteriore;

- è adattabile a tutte le tipologie di biciclette dalla mountain-bike alla vecchia "graziella", alla bici del cicloturista con borse da viaggio e soprattutto alle bici con cestini;

- utilizza al meglio lo spazio occupato e consente il parcheggio ordinato con la sistemazione ottimale delle biciclette a 45°;

- è modulare così da consentire la facile sostituzione di eventuali elementi danneggiati;

- si inserisce nel contesto architettonico urbano per il suo ingombro contenuto (cm 80) e la sua linea semplice e arrotondata, che risponde nel contempo anche alle norme antinfortunistiche;

- permette una agevole pulizia del terreno in quanto l'attrezzatura poggia solamente su due supporti laterali;

- è rimovibile facilmente, qualora si renda necessario, in occasione di particolari manifestazioni.

A installazione ultimata si potrà verificare il livello di soddisfazione dei veronesi e il successo di questo cicloparcheggio appositamente studiato e - perché no? - esportare il Modello Verona.

Donata Avesani

Guida ai fondi per la ciclabilità

L'Associazione Italiana Città Ciclabili (AICC) e la Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB) hanno prodotto una "guida ai fondi per la ciclabilità" nella quale sono indicate le opportunità di finanziamento pubblico per progetti di promozione della mobilità ciclabile.

La ricerca che è stata effettuata mira a mettere in luce le interrelazioni tra gli obiettivi delle politiche di chi promuove la mobilità ciclabile e gli obiettivi delle politiche per la promozione dello sviluppo e della tutela dell'ambiente, al fine di individuare il complesso di strumenti finanziari utilizzabili per la ciclabilità.

Le associazioni FIAB e gli Enti Locali che sono interessati possono fare richiesta della "guida" alla AICC al seguente indirizzo di posta elettronica: info@cittaciclabili.it



RECENSIONI

MODERAZIONE DEL TRAFFICO

Titolo: *Moderazione del traffico e ciclabilità. Elementi di sicurezza stradale e di riqualificazione urbana*

Autori: Vari. Atti del convegno nazionale del 2 aprile 2004 al Centro Culturale Candiani di Mestre-Venezia.

A cura di Antonio Dalla Venezia, Emanuela Tamburini, Martina Limonato.

Editore: Comune di Venezia, Provincia di Venezia, FIAB

Può essere richiesto a FIAB - Via Col Moschin, 1 - 30171 Mestre-Ve tel/fax 041.92 15 15 info@fiab-onlus.it

Contiene i testi degli interventi in materia di moderazione del traffico dei maggiori esperti italiani e stranieri in materia. Per chi si occupa di far circolare le bici e ben sa che le piste ciclabili da sole non bastano, ma occorre prendere per le corna il traffico motoristico e moderarlo per dominarlo, un'ottima lettura.

STORIE IN BICICLETTA

Titolo: *Storie in bicicletta*

Autore: Mario Fratessi

Editore: Gruppo Manservigi per il Comune di Chiaravalle e l'associazione FIAB BICIPU'

Paesaggi, personaggi, testimonianze e ricordi a Chiaravalle in provincia di Ancona. Dove si andava, si va tutt'ora e si intende continuare ad andare in bicicletta.

BICICRAZIA

Titolo: *BICICRAZIA. Pedalare per la libertà*

Autore: Zenone Sovilla

Editore: Nonluoghi Libere Edizioni

Prezzo: Euro 10

Pagine: 156

Si tratta di un breve saggio sulle problematiche della mobilità (e dell'urbanistica) nel quadro generale del sistema di mercato e dei costi sociali che genera (tra i quali quelli addebitabili al trasporto motorizzato) nonché dell'inerzia e dei ritardi istituzionali che caratterizzano l'Italia (dal governo centrale alle amministrazioni locali).

Il volume, che ha una prefazione di Michele Boato, ha una prima parte in cui vengono affrontate le questioni

della velocità degli spostamenti e del consumo energetico, cui si aggiunge un'analisi dei costi sociali del mercato con particolare riferimento ai trasporti (sono riportate alcune indagini che rivelano dati empirici impressionanti).

Le politiche di promozione della bicicletta sono al centro di un lungo capitolo nel quale sono riportati gli appunti presi dall'autore a una conferenza internazionale in Norvegia cui partecipavano tecnici, rappresentanti delle associazioni di ciclisti e altri studiosi della materia che espongono nel dettaglio le esperienze dei Paesi nordici, ma anche della Gran Bretagna e dell'Australia.

Il libretto, descrive alcune forme di impegno civile per una mobilità libera e pulita e una serie di esempi concreti di follia politica, tecnica e amministrativa in termini di mobilità e di spazi negati alle biciclette. Inoltre, c'è un accenno al totale impazzimento del trasporto merci (su gomma) in Europa, un altro dei fenomeni generati da un modello economico irrazionale e dannoso.

Nella parte finale sono descritte alcune esperienze di percorso urbano (a Roma, a Napoli e altrove) e alcuni viaggi; in appendice, alcune note utili a chi va in bicicletta e un manifesto americano per l'urbanistica sostenibile.

IN BICICLETTA NELLE AREE URBANE

Titolo: *In bicicletta nelle aree urbane. Pianificare la mobilità ciclistica con metodi moderni. Il caso di Milano*

Autore: Lorenzo Giorgio

Editore: Libreria CLUP

Prezzo: Euro 30,00

Pagine: 390

Le problematiche relative alla diffusione dell'automobile come mezzo di trasporto vanno affrontate agendo sul piano dell'offerta di alternative davvero credibili, come il mezzo pubblico e la bicicletta. Sono prevalentemente questi, infatti, i mezzi di trasporto che possono garantire, a lungo termine, un vero equilibrio tra accessibilità delle aree urbane e qualità ambientale.

La pianificazione della mobilità ciclistica, in tale prospettiva, ha un ruolo determinante: partendo da un'approfondita analisi sul campo

delle esigenze degli utenti, delle loro abitudini e comportamenti più diffusi, della qualità della rete stradale e delle strutture offerte, è necessario poi giungere ad una sintesi - il piano - che assommi in sé la complessità dell'analisi e fornisca tuttavia soluzioni semplici ed efficaci. Con la simulazione al computer dei flussi veicolari, poi, è possibile verificare gli effetti delle scelte avanzate, valutandone l'opportunità di realizzazione in relazione ai risultati ottenuti.

Tale metodologia, frutto della presente ricerca, è stata sperimentata a Milano, città in cui è cresciuto considerevolmente, negli ultimi anni, il numero dei ciclisti in circolazione. Il Piano della Mobilità Ciclistica 2004-2014, che di questa ricerca è uno dei risultati più importanti, vuole essere strumento per la promozione dell'uso quotidiano della bicicletta fra i cittadini, rispondendo con soluzioni realistiche ai bisogni emersi durante l'analisi.

In tale scenario si inserisce un ampio approfondimento della casistica di incidenti stradali che, nella provincia di Milano, hanno coinvolto i ciclisti. Ciò ha permesso di argomentare, con più solide ragioni, alcune proposte di modifica al vigente codice della strada.

AMBIENTE MADE IN ITALY

Titolo: *Ambiente made in Italy*

Autore: Walter Ganapini

Editore: Aliberti

Dal risvolto della copertina:

L'inquinamento generato da decenni di sviluppo "insostenibile" del nostro pianeta sta causando mutamenti irreversibili all'ambiente globale, nel Nord ricco come nel Sud povero del mondo. Il degrado ambientale è ormai entrato nelle nostre vite e le condiziona pesantemente giorno dopo giorno, generando paure, angosce e frustrazioni. Quali strategie individuali e collettive possono essere intraprese da chi ha a cuore il futuro dei propri figli? La proposta contenuta nel nuovo libro di Walter Ganapini, "Ambiente made in Italy" (Aliberti Editore), è una battaglia

V La bici: un aiuto per vincere la depressione

Vorrei provare ad esprimere, in poche parole, come sono riuscito a combattere la depressione ed a rimanere legato alla vita anche grazie all'aiuto della bicicletta. Nel dicembre del 1996 – avevo 26 anni – ho subito un intervento neurochirurgico al cervello per asportare un tumore del corpo calloso; da quel momento ho cominciato ad avere grossi problemi nella memoria di lavoro e nella memoria in generale. Sono così entrato nella spirale della depressione arrivando – come purtroppo a volte succede alle persone in questo stato – a cercare di togliermi la vita simulando un incidente di montagna. Fortunatamente, non sono riuscito a portare a termine questo insano gesto. Ho avuto quattro ricoveri in reparti psichiatrici e sono stato curato con una grande quantità di farmaci antidepressivi, senza però venire a capo della situazione, senza guarire pienamente, senza riuscire a ritrovare l'entusiasmo di un tempo.

Prima dell'operazione sciavo, facevo alpinismo, andavo in bici, soprattutto con il gruppo dei giovani di Ciclobby, senza trascurare altri sport quando capitava. Dopo l'intervento, come conseguenza della caduta dell'umore, avevo abbandonato ogni pratica sportiva.

Ora invece sto bene, mi sento felice, ho tanta voglia di vivere e, se sono qui a raccontarlo, lo devo – e dico questo

con orgoglio e gratitudine – anche alla bicicletta.

Nel periodo in cui ero in comunità a Serravalle Scrivia, dopo tanti anni, ho ricominciato infatti a fare sport ed in particolare ad andare in bicicletta. Mi sento quindi di testimoniare che, almeno per quanto mi riguarda, la bicicletta ha rappresentato quel sottilissimo, ma fondamentale, filo che, fino ad allora, era mancato tra me e la vita.

Ero così depresso che per tirarmi fuori dal letto dovevo fare un grande sforzo. Poi però, quando cominciavo a pedalare, qualcosa di bello accadeva, ricominciavo a pensare alla vita, tornava il sorriso sulle mie labbra. Al rientro in comunità la vita mi diventava più facile e, giorno dopo giorno, mi rendevo conto che andavo rafforzandomi.

Ora sto bene, ho potuto sospendere i farmaci (che penso siano serviti anche loro in una certa fase), sono tornato di buon umore, per non dire felice.

Ho lavorato molto su me stesso, non ho solo pedalato certamente. Ma è fuori di dubbio che la bicicletta ha avuto un ruolo determinante nella mia guarigione. Per questo mi sento di consigliare la sua pratica per superare momenti di difficoltà e di indicarla come modo per svoltare dalla depressione e uscire a riveder le stelle. *Andrea Torri*



CoMoDo STA COSTITUENDOSI IN MODO FORMALE. SUL PROSSIMO NUMERO PUBBLICHEREMO L'ATTO COSTITUTIVO E LO STATUTO DELLA CONFEDERAZIONE IN VIA DI ELABORAZIONE. PUBBLICHEREMO ANCHE LA PROPOSTA DI LEGGE DI CoMoDo NORME PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI FERROVIARI DISMESSI E PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ DOLCE.

per nuovi stili di vita e per una nuova politica ambientale, premessa oggi necessaria ad ogni prospettiva di democrazia e giustizia.

Questo volume raccoglie frammenti di idee, speranze ed esperienze di un protagonista del mondo ambientalista, da trent'anni impegnato sul campo. Ne emergono suggestioni per il futuro, se ne ricavano radici che consolidano la prospettiva di chi voglia ancora credere in un possibile mondo diverso. Walter Ganapini è Membro Onorario del Comitato Scientifico dell'Agenzia Europea dell'Ambiente. Da autorevole esponente del mondo dell'ambientalismo e da assessore all'Ambiente del comune di Milano, è stato tra i protagonisti della rivoluzione della gestione dei rifiuti che ha dato l'avvio alla raccolta differenziata nel capoluogo lombardo. Autore di "La risorsa rifiuti

(1978)" e "Oltre l'ecologia (1980)", ha fondato "Macroscopio", istituto di analisi strategica e progettazione operativa per la sostenibilità dello sviluppo in campo ambientale ed energetico.

ANDIAMO IN BICI IN LOMBARDIA

Titolo: *Andiamo in bici in Lombardia e oltre*

Autori: vari della FIAB

Editore: De Agostini

Prezzo: Euro 16,00

Una guida facile per una pedalata facile. Questa la filosofia del nuovo volume edito da De Agostini e redatto in collaborazione con FIAB. Si tratta di una guida che raccoglie 30 itinerari per il cicloturista, ovvero colui che ama scoprire non solo i chilometri e le tabelle di marcia, ma anche paesaggi, monumenti,

tradizioni, profumi. Itinerari per la maggior parte in Lombardia, ma che coprono anche parte dell'alessandrino, del piacentino fino a condurre in Svizzera. Le caratteristiche, a nostro avviso, più innovative di questo volume sono il formato (piccolo e maneggevole), la possibilità di raggiungere la quasi totalità dei percorsi in treno, ed infine la pratica tasca che raccoglie le road book dei 30 itinerari in carta antistrappo e impermeabile.

Tre i gradi di difficoltà di ciascun tragitto che viene inoltre arricchito da una scheda tecnica (quando cimentarsi sul percorso, con quale bici), una scheda altimetrica, e un box di approfondimento nel quale il cicloturista potrà trovare suggerimenti per la visita ad un museo piuttosto che per l'imperdibile sagra.

Non mancano, infine, alcune dritte per potersi arrangiare nella piccola manutenzione della propria bicicletta.

VENI, VIDI, BICI



I PIEGHEVOLI BICI SICURA

DA PERSONALIZZARE CON
IL TIMBRO DELL'ASSOCIA-
ZIONE O CON UNA SOVRA-
STAMPA - POSSONO ESSERE
RICHIESTI ALLA SEGRETERIA
GENERALE DELLA FIAB
- VIA COL MOSCHIN, 1
30171 MESTRE (VE)
TEL/FAX 041.921515
SEGRETARIO.
GENERALE@FIAB-ONLUS.IT



FIAB onlus
Federazione Italiana
Amici della Bicicletta

Via Borsieri 4/E - 20189 Milano
telefono e fax: 02-69.31.16.24

Come raggiungerci:

Metropolitana Linea 2 (Verde)

Fermata **Garibaldi**: sottopasso interno Stazione
per binario 20 e via Pepe.

Fermata **Gioia**: uscire per via Sasseti, in fondo
a via De Castilla, a destra.

Bus: 41 - 43 - 51 - 70 - 82 - 83

Tram: 3 - 4 - 11 - 13 - 33

e-mail: info@fiab-onlus.it
sito web: www.fiab-onlus.it

Associazione Fiab



realizzato
con la
collaborazione
di



Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica
www.comieco.org



Museo della Bicicletta degli Aregai
lungomare D'Albertis 8 - Marina degli Aregai
18010 Santo Stefano al Mare (IM).



www.fiab-onlus.it

In Italia, ogni giorno,
sempre più persone
usano la bicicletta per spostarsi.

Il solo rispetto del Codice della strada
non garantisce l'incolumità di chi usa la bicicletta

FIAB
ti suggerisce

10 consigli
per pedalare
più sicuri

Anche tu
puoi fare
qualcosa
per la tua
sicurezza



Federazione
Italiana
Amici della
Bicicletta